

Il libro

D'Ambrosio e Perfetto, viaggio nel mondo dell'autismo

Paolo Mainiero

Chi non ha mai visto, almeno una volta nella vita, Tom Hanks interpretare Forrest Gump o Dustin Hoffman indossare i panni di Raymond in «Rain Man»? Si tratta di due pellicole girate tra gli anni Ottanta e Novanta che, a distanza di un decennio l'una dall'altra, hanno riportato sul grande schermo il tema, tuttora attualissimo, del linguaggio e del deficit dell'interazione sociale nei soggetti affetti da autismo in età adulta. Non tutti sanno però che al centro di queste due celebri trame vi sono persone con *Sindrome di Asperger*, un disturbo autistico tipico di chi ha un quoziente intellettivo pari alla media o addirittura superiore. Si tratta dei cosiddetti «autismi ad alto funzionamento» che lo psichiatra napoletano Antonio D'Ambrosio spiega con dovizia di particolari nel suo nuovo libro *La CBT applicata all'adulto con Sindrome di Asperger*, edito da **Franco Angeli** e scritto a quattro mani con Viviana Perfetto. D'Ambrosio è anche docente di Riabilitazione psichiatrica presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università Federico II di Napoli e componente della Commissione Autismo della Regione

Campania.

In genere, in Italia, si è prestata sempre scarsa attenzione al trattamento dei disturbi autistici quando essi raggiungono la fase adulta. Questi soggetti hanno notevoli difficoltà nel riconoscere intuitivamente la comunicazione espressiva (empatica) delle altre persone, con un conseguente deficit nelle loro interazioni verbali. D'altronde anche il loro interesse per le altre persone è spesso molto limitato, al contrario manifestano degli «interessi speciali» per alcune attività, il che può sembrare insolito sia per il tipo di oggetto o l'intensità con cui i pazienti le perseguono. Il testo, che è l'edizione italiana dell'omonimo manuale di Valerie L. Gaus, si presenta come una guida pratica per l'applicazione della terapia cognitivo-comportamentale nei soggetti adulti con disturbo di Asperger. Questo volume si propone di colmare una scarsità di proposte terapeutiche per i soggetti autistici adulti, per tale motivo ne si consiglia la lettura ai professionisti della salute mentale (psichiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione psicosociale ecc.), ma al contempo vuole rappresentare un vademecum per i familiari di persone affette da autismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

